

La ZampA.T.A.



Periodico dell'Associazione Tutela Animali di Alessandria
Registrazione del Tribunale di Alessandria n. 607
del 23/04/2007 Anno IX Numero 17 - Giugno 2015

www.associazionetutelaanimali.org

CSV^{aa}
centro servizi volontariato
Asti e Alessandria



Radicchio, fortunato gatto cieco



Miao, adottami a distanza!

Storie con la coda di Diego Manca



Anche quest'anno sono arrivate...

La comunicazione canina



Periodico dell'Associazione Tutela
Animali di Alessandria

Anno IX n. 17 - Giugno 2015

Direttore responsabile
Stefano Roncati

Redazione

Anna Amodio
Carla Balossino
Paola Bianchi
Daniela Bissaco
Giulia Cellerino
Giada Cipriano
Francesca De Carlo
Francesco Forno
Marisa Grappiolo
Giuliano Lasagna
Fosca Malaspina

Direzione e amministrazione
Rifugio Cascina Rosa
Via Casale, 5 - S. Michele
15122 Alessandria

Impaginazione
In proprio

Stampa
Tipolitografia Viscardi
Via Santi, 5
15121 Alessandria

Autorizzazione
Tribunale di Alessandria
n. 607 del 23 aprile 2007



e-mail lazampata@ata-al.org



Cascina Rosa Rifugio



ATA Gattile Sanitario Alessandria



Trovadog Alessandria

Stampato su carta ecologica

Associazione Tutela Animali

Sede dell'associazione
Rifugio Cascina Rosa
Via Casale, 5 - S. Michele
15122 Alessandria
Orari di apertura al pubblico:
martedì e giovedì dalle 15 alle 17
sabato e domenica dalle 10 alle 12

Rifugio Casa di Licia
Strada Molina, 32
15040 Pecetto di Valenza (AL)
Orari di apertura al pubblico:
sabato e domenica dalle 10 alle 12

Canile sanitario e gattile sanitario
Viale T. Michel, 46/48
15121 Alessandria
Orari di apertura al pubblico:
lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e
domenica dalle 11 alle 12
martedì e giovedì dalle 17 alle 18

Internet
www.associazionetutelaanimali.org
www.ata-al.org
www.cascinarosa.org
www.casadilicia.org

e-mail
contatti@associazionetutelaanimali.org

Editoriale

Cari amici degli animali, finalmente la lunga stagione fredda è finita e una nuova estate è alle porte.

Speriamo in una stagione più clemente di quella dello scorso anno; potremo concederci lunghe passeggiate con i nostri cagnolini, mentre i gatti di casa trascorreranno lunghe ore a crogiolarsi al sole sul balcone o in giardino.

La parola estate, in tutti gli amanti dei quattro zampe, richiama anche un po' di preoccupazione, per i motivi che ben conosciamo legati all'abbandono, ma a noi piace pensare che prima o poi l'uomo crescerà finalmente anche sotto questo aspetto. Almeno speriamo.



Per il numero 17 de *La ZampATA* troverete alcune sostanziali novità, pensate e realizzate dai nostri volontari e dalle nostre volontarie.

Una di queste riguarda la consueta rubrica dei cani in cerca di famiglia: come sempre troverete le loro foto nella parte centrale del giornale, ma questa volta ogni immagine sarà corredata da una breve descrizione dell'animale. Giusto poche parole, che tuttavia possono tornare molto utili a tutte quelle persone che stanno pensando di adottare un cane.

Quindi, dopo essere stati conquistati dai dolci occhioni dei nostri amici ospiti nelle strutture gestite dall'ATA, i ragazzi dell'Associazione vi racconteranno qualcosa in più su di loro: che tipi sono, cosa piace loro fare, qual è il loro carattere, che esperienza hanno vissuto. Tutto questo per guidarvi ancora meglio nella scelta dell'animale che state pensando di portare a casa con voi.

Non solo cani, ovviamente.

In questo numero saranno presenti anche le schede che riguardano alcuni gatti adottabili a distanza, un'ottima soluzione per tutti coloro che vogliono contribuire concretamente al benessere degli amici felini.

Dobbiamo ringraziare anche i bambini che hanno contribuito a caratterizzare al meglio questo nuovo numero de *La ZampATA*. Il loro contributo è stato fondamentale, come altrettanto importante è educare ogni giorno i nostri ragazzi al rispetto per gli animali.

Grazie quindi a Fosca, 5 anni, che ha realizzato il bellissimo disegno che trovate sulla quarta di copertina.

Grazie a Francesco, 9 anni, per il suo articolo. Con la sua famiglia si è preso cura di Radicchio, un gatto cieco, che ora ha trovato una nuova casa. La sua storia vi toccherà il cuore, anche per merito dello splendido racconto di Francesco.

Infine grazie a Zoe, 20 mesi, sicuramente la più giovane di sempre ad aver preso parte alle riunioni di redazione de *La ZampATA*!

Sono certo che troverete interessanti e ricchi di spunti gli approfondimenti sul tema del comportamento animale, in particolare quello curato da Anna e incentrato sulla comunicazione canina. Da segnalare anche l'intervista con Diego Manca, l'autore che ha raccontato le sue "Storie con la coda", e la consueta agenda degli appuntamenti, con le iniziative in programma nelle prossime settimane, dove ovviamente i protagonisti saranno tutti i quattro zampe.

Non mi resta che augurarvi una buona estate, sempre senza dimenticare che anche un piccolo gesto a volte può essere fondamentale per regalare un po' di felicità ai nostri amici animali.

Stefano Roncati



Radicchio, fortunato gatto cieco

Mia mamma fa la volontaria al gattile e qualche volta arriva a casa con gatti bisognosi di cure; poi appena guariti li riporta al gattile perché siano adottati.

La storia che sto per raccontarvi è quella di un gattino arrivato a novembre.



Una mattina le volontarie hanno trovato davanti al cancello del gattile un minuscolo gattino abbandonato, dal pelo rosso sporco e bagnato.

Le sue condizioni erano molto precarie: infreddolito, denutrito, i suoi occhi erano talmente gonfi da essere sporgenti e tumefatti.

Mia mamma lo ha portato immediatamente dal veterinario che le ha subito detto che le condizioni generali erano molto gravi e la vista ormai compromessa.

Insieme hanno deciso di provare a curarlo e, dato che la terapia era molto complicata, mia mamma ha deciso di portarlo a casa nostra per curarlo nel modo migliore possibile.

Gli abbiamo preparato una cesta nel bagno e gli abbiamo messo a disposizione cibo e acqua. Mia mamma e io abbiamo seguito con attenzione le indicazioni del veterinario: all'inizio antibiotico, pomata per gli occhi e altri farmaci erano il suo pasto quotidiano, perché quasi non mangiava altro.

Eravamo molto preoccupati che potesse non farcela perché il suo minuscolo fisico era molto debilitato. Dopo qualche giorno di cura scrupolosa la veterinaria si è resa conto che un occhietto purtroppo era irrimediabilmente perduto, mentre l'altro era ancora molto malato. Il gattino nel frattempo ha recuperato un po' di forze e ha iniziato a giocare, prima senza uscire dal bagno e poi, a poco a poco, ha cominciato a esplorare la casa, conquistando sempre maggiore sicurezza.

In pochi giorni ha imparato a localizzare la sabbietta e le ciotole con acqua e cibo, e la posizione di porte e spigoli. La vista dall'occhio superstite era quasi nulla ma nonostante il suo handicap non si è mai scontrato con nulla e non ha mai sporcato in giro.

Negli stessi giorni ha stretto amicizia con la mia cagnolina Zara e insieme hanno passato ore intere a giocare.

Terminata la cura la veterinaria ha constatato che dall'occhio superstite il piccolo non vedeva quasi nulla ma la sua salute era completamente ristabilita e lo si poteva considerare guarito.

Il gattino era cieco (o quasi) e in forma smagliante: in poche settimane è cresciuto in peso e lunghezza e ha rivelato un carattere dolce e giocherellone; inoltre era perfettamente a suo agio nello spazio di casa.

Una volta ristabilitosi era adottabile, pur con maggiori cautele rispetto alla norma. L'abbiamo tenuto con noi in attesa che arrivasse la famiglia con le condizioni abitative idonee ad accoglierlo.

Abbiamo conosciuto alcune persone che l'avrebbero in teoria adottato volentieri ma nessuna si è sentita di prendersi cura di un gatto cieco. Poi, un giorno a casa nostra è arrivata Francesca, lo ha conosciuto, se ne è innamorata e, dopo esserci assicurati che avesse la casa a... misura di gatto cieco e aver avuto la certezza che l'avrebbe amato e accudito come merita, glielo abbiamo affidato un po' a malincuore, perché nel frattempo ci siamo molto affezionati.

Adesso quel gattino cieco si chiama Radicchio, abita a Oviglio con una padrona affettuosa e affidabile, è un gatto indipendente e felice, amato e accudito.



Francesca Forno (9 anni)



Adottami a distanza

Vorresti un gatto ma non hai spazio e tempo da dedicargli? L'adozione a distanza nasce per dare un'opportunità a tutti quegli animali che la nostra Associazione nel tempo ha soccorso e curato, amici che necessitano di cure veterinarie, terapie, esami periodici, alimentazioni specifiche, tempo e impegno o semplicemente pelosetti che non hanno avuto l'opportunità e la fortuna di essere rilasciati in natura o di essere adottati.



PANDORA

Mi hanno trovata con i miei cuccioli sotto la scala di una casa in ristrutturazione. Nessuno ci voleva, finché un giorno una signora, impietosita, ci ha ospitato in casa sua. I miei piccoli sono cresciuti sani e forti e, a poco a poco, sono stati tutti adottati. Io sono stata sterilizzata e portata al gattile perché, tutt'ora, non godo di buona salute e ho delle serie difficoltà a farmi adottare.



CESIRA

Sono una micina bellissima arrivata da una colonia nel maggio 2014. Mi hanno trovata febbricitante e bisognosa di cure. Non so nemmeno quanti anni ho, forse un paio, so solo che sono giovane ma impaurita e molto diffidente. Non mi lascio avvicinare da nessuno e fuggo il contatto umano. Proprio per questo non sono adottabile ma al gattile ho trovato un posto dove poter stare al caldo d'inverno e ho cibo a disposizione.



NIKITA

Sono stata portata al gattile un giorno di fine estate insieme a un'altra micina. Ero in condizioni pessime e hanno dovuto operarmi d'urgenza. Purtroppo ho ancora qualche acciacco perché non sono giovanissima, forse è per questo che nessuno mi vuole, ma io sono una micina molto dolce e tranquilla. Il mio destino sarà sicuramente passare il resto della vita al gattile.



VALENTINO

Il 13 novembre 2013 nel nostro gattile è arrivato Valentino, un simpatico gatto bianco e rosso. Questo micione è piaciuto subito a tutti, tanto che ormai è la mascotte ufficiale del gattile. Se venite a trovarci sarà il primo ad accogliervi. Purtroppo abbiamo scoperto che Valentino è seriamente malato e questo crea problemi per l'adozione in quanto nessuno si prende l'impegno di accudirlo...

Daniela Bissaco e Marisa Grappiolo



A.A.A. famiglia cercasi...



Maya è una meravigliosa e giovanissima cagnolina. Un po' diffidente al primo impatto, piano piano si lascia andare e fa venir fuori la parte più dolce di sé. Ama andare a passeggio.



Arturo ha 12 anni e una grande forza d'animo e di appetito! Non dimostra per niente l'età che ha. andrebbe continuamente a passeggio e ama il contatto con le persone. Perché non offrirgli un'altra possibilità?



Kirby è un giocoso cucciolone. Va d'accordo con tutti e adora le coccole e le passeggiate.



Diana dall'occhio blu è una dolcissima giovane cagnolina, forse un po' timida all'inizio, ma con il suo amico Kirby adora andare a passeggio e prendersi tante coccole.



A.A.A. famiglia cercasi...



Peppa è una giovane cagnolina tipo Jack Russell, va d'accordo con tutti gli altri cani, maschi e femmine e ama le persone e il senso di protezione che sente quando viene tenuta in braccio.



Nina è molto affettuosa e giocherellona. Ama molto la buona tavola e non disdegna oziare al sole.



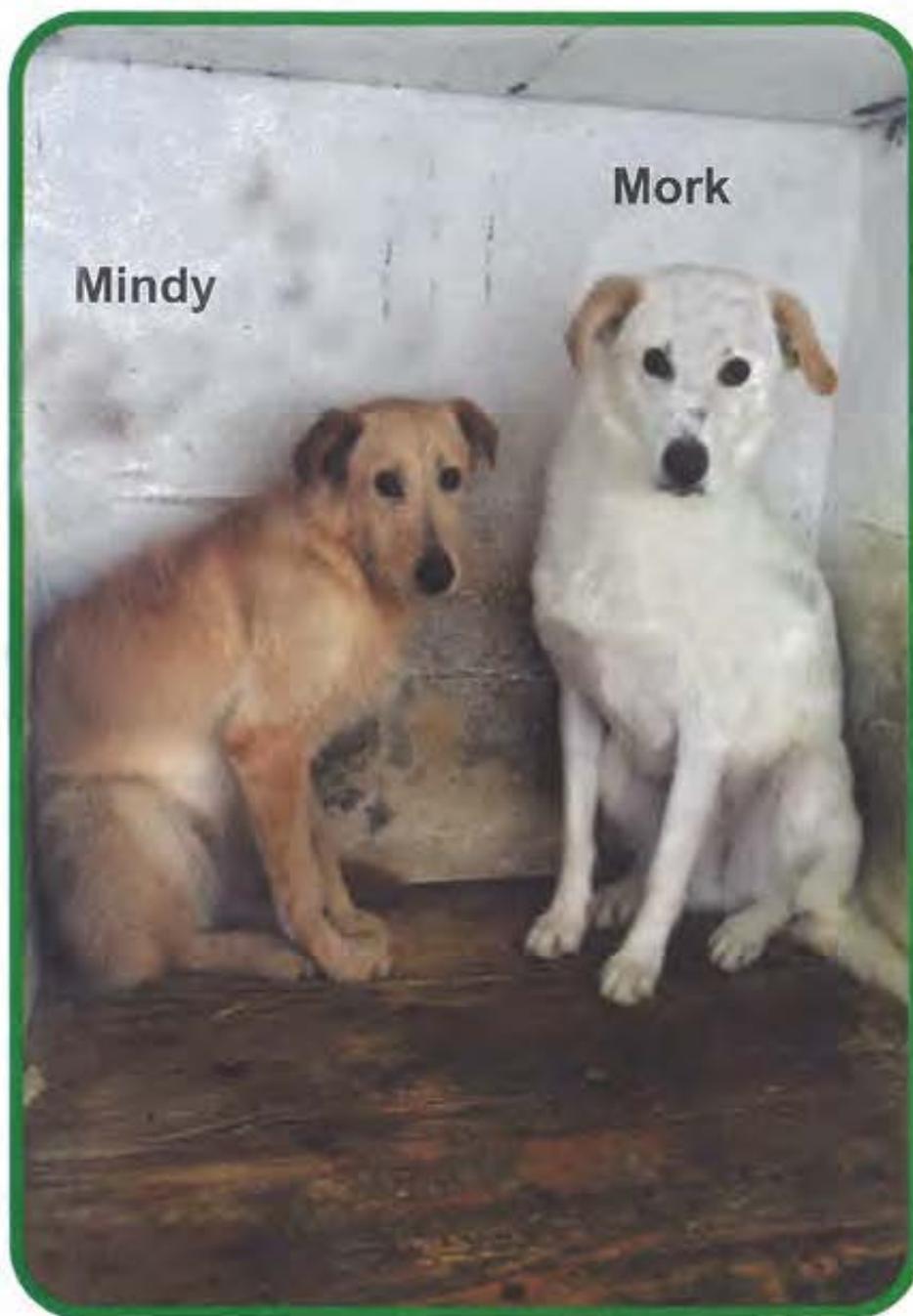
Frida è una cagnolina di un anno appena che non ha mai conosciuto una famiglia. È molto curiosa e brava con gli altri cani. Se ne consiglia l'adozione in coppia con un altro cane o da parte di una famiglia che abbia già un altro amico a quattro zampe.



Moschino è un maschietto di compagnia, molto socievole con i suoi simili. Grande amante delle corse all'aria aperta.



A.A.A. famiglia cercasi...



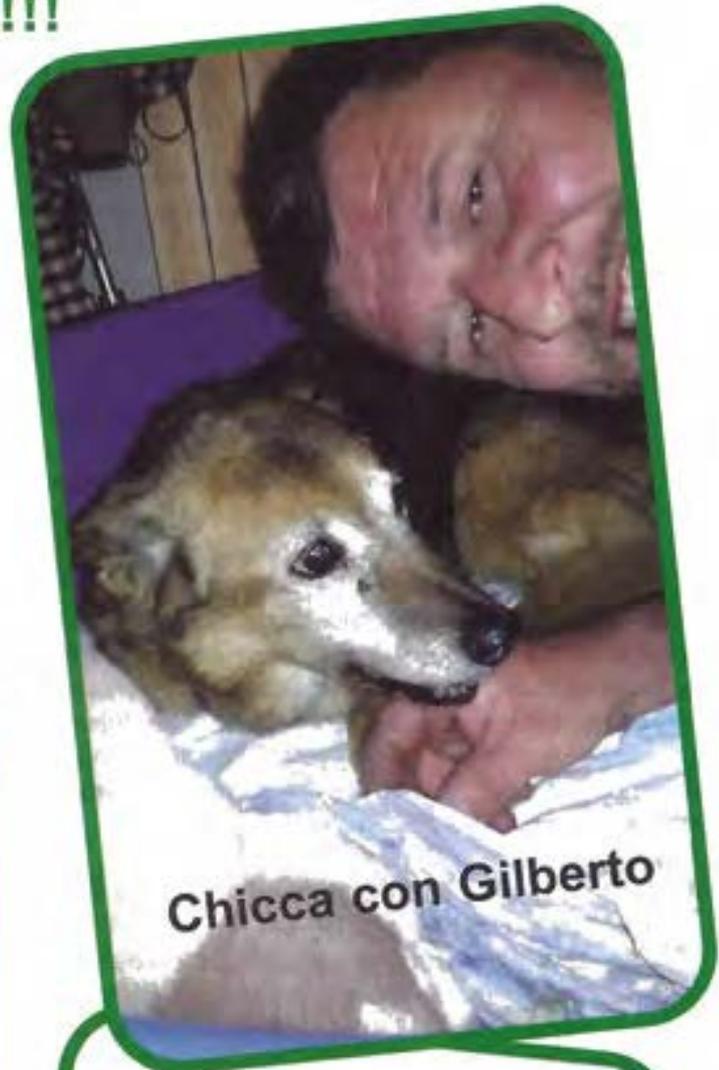
Mork e Mindy hanno solo un anno e hanno già sofferto tantissimo. Abbandonati da cuccioli insieme ad altre due sorelle (Frida è una di queste) e poi ritornati al canile dopo pochi mesi di adozione, ora sono molto diffidenti nei confronti degli umani. Piano piano stanno acquistando fiducia ma hanno bisogno di conoscere un ambiente diverso da quello del canile, hanno bisogno dell'affetto di una famiglia che li ami e dia loro sicurezza. Per loro si consiglia sia l'adozione in coppia ma anche singola, solo se in compagnia di altri cani. Dimostriamo loro che l'amore esiste e che l'uomo può anche essere buono!



...noi l'abbiamo trovata!!!



Janis,
Valentina e
un nuovo
amico



Chicca con Gilberto



Chicca con Federica, Samuel,
Gabriele e un nuovo amico



Emma con Martina



Lucky con Sabrina e
papà



Storie con la coda

L'estate scorsa ho letto *Storie con la coda* di Diego Manca e quando ripenso a quel libro la prima cosa che mi viene in mente è che merita di essere letto e che si spera, voltando pagina, di trovare ancora un altro racconto.

Il libro raccoglie 13 racconti di animali e dei loro padroni. Le storie sono divertenti, ironiche, toccanti, sorprendenti, curiose, sempre ricche di considerazioni scientifiche e spunti istruttivi derivanti dalla professione principale dell'autore, veterinario comportamentista, che aiutano noi umani a interpretare i sentimenti e le sensazioni che i nostri animali cercano di comunicarci.

Spinti dalla curiosità di saperne di più abbiamo intervistato l'autore.

Dott. Manca, Le è mai successo di consigliare a qualcuno di adottare un animale come forma di terapia?

Sì: tempo fa una mia conoscente mi confidò che sua sorella, dopo diversi anni di convivenza, era stata lasciata dal suo compagno. Questa donna, non più giovanissima, era caduta in una terribile depressione. Soggiornava da lei da settimane e si sentiva una fallita. Non mangiava più, non rispondeva alle chiamate degli amici, non aveva più cura della propria persona, non aveva più una vita sociale. To le consigliai di far adottare a Irene, sua sorella, un cane perché l'avrebbe potuta aiutare a uscire da quel terribile circolo vizioso con la sua genuinità, la sua schiettezza e l'amore disinteressato. Lei mi promise che gliene avrebbe parlato, anche se aveva dei seri dubbi. Beh, grazie all'adozione di una cagnolina, proveniente dal canile municipale, Irene riuscì a rifarsi una nuova vita. Accompagnando la sua Lilli ogni giorno a passeggiare, conobbe in un parco l'uomo della sua vita, Fulvio. E grazie a un cane, questa storia vera ha avuto un finale fantastico. Incredibile, vero?



Al contrario, Le è mai capitato di suggerire di rinunciare a un animale di fronte all'evidente incapacità di gestirlo?

Al contrario, Le è mai capitato di suggerire di rinunciare a un animale di fronte all'evidente incapacità di gestirlo?

Mi è capitato pochi mesi fa, un giovane, palestrato e troppo pieno di sé, aveva luttuosa l'intenzione di acquistare un rottweiler maschio. Sarebbe diventato per lui solo uno status symbol, un modo per apparire ancora più macho e cafone. Gli consigliai subito di desistere perché, secondo il mio modesto parere, non era la persona giusta per un rottweiler. Non lo vidi più, ma sono convinto che, purtroppo, la sua ostinata idea riuscì in qualche modo a realizzarsi.

Quali caratteristiche bisogna possedere, secondo la sua esperienza, per intraprendere la professione di veterinario comportamentista?

Il veterinario comportamentista è un veterinario con una spiccata attitudine all'ascolto e alla disponibilità. Certo, ciò non è sufficiente per svolgere appieno la professione; deve avere anche delle solide competenze etologiche, zoopsichiatriche e cliniche. Si occupa di animali d'affezione che presentano comportamenti anomali o abnormi, insomma problematici. Interviene anche nella gestione dell'animale in ambiente domestico, aiutando i proprietari a costruire una corretta relazione con i propri beniamini.

Per potersi definire medico veterinario comportamentista, sono necessari anche alcuni requisiti indispensabili: la Laurea in Medicina Veterinaria, l'iscrizione all'Ordine e l'esercizio della professione da almeno 3 anni. Bisogna aver frequentato Scuole di Specializzazione Universitarie, Master Universitari; occorre possedere una certificazione attestante la partecipazione e la frequenza ad un corso di formazione teorico-pratico presso una scuola riconosciuta, con il superamento di un esame finale.

Ci sono anche ulteriori requisiti, come l'effettuazione di attività didattiche di Medicina Comportamentale; la partecipazione a corsi formativi quali seminari, corsi intensivi; la partecipazione negli ultimi cinque anni a convegni sulla materia.

Abbiamo compreso come la professione del veterinario comportamentista sia sicuramente impegnativa e affascinante e i libri di Diego Manca possono essere una guida autorevole per chi fosse interessato ad avvicinarsi a questo universo anche solo per cultura personale o per comprendere più a fondo il proprio animale di affezione. Oltre a *Storie con la coda* (ed. Ultra, 2014; disponibile anche in ebook) segnaliamo i suoi libri più recenti, *La salute del cane in 4x4 otto* e *La salute del gatto in 4x4 otto*, editi da L'Airone Editrice (Roma) nel 2014. Buona lettura!

Paola Bianchi



La comunicazione canina

Lo scorso ottobre ho partecipato a "Silenzio, parla il cane!", un seminario sulla comunicazione canina tenuto dagli educatori cinofili Valeria Marchese e Maurizio Melone.

Le premesse del seminario sono state che il cane è un animale sociale e non può non comunicare, l'uomo interpreta a proprio modo il linguaggio canino e possono verificarsi notevoli fraintendimenti tra i due.

Il cane trasmette informazioni utilizzando quattro canali di comunicazione.

La comunicazione chimica avviene attraverso l'uso dell'olfatto (il cane possiede circa 220 milioni di recettori olfattivi) e del paraolfatto (senso che gli permette di percepire i feromoni, molecole chimiche che rilascia volontariamente con marcature di urina, feci e strofinamenti di varie parti del corpo, o involontariamente sotto forma di stress).

La comunicazione uditiva è espressa attraverso i vocalizzi, come abbai (eccitazione positiva o negativa, usata per richiamare attenzione); brontolii (segnali di minaccia o di rituale amichevole cane-padrone); ringhio (risposta a una situazione fastidiosa); uggolio (eccitazione); guaito (dolore, malessere o per interrompere un attacco subito). Generalmente i toni bassi indicano sicurezza, quelli acuti insicurezza.

Utilizzando la comunicazione visiva il cane manda dei segnali attraverso i movimenti del corpo. La postura indica il suo atteggiamento: una postura alta con orecchie e coda dritte e corpo rigido esprime sicurezza, bluff, collera. Una postura sottomessa, con orecchie indietro, coda tra le zampe e posteriore basso comunica paura, sottomissione; una postura mista tra alta e bassa ("a mosaico"), con la testa bassa, i denti scoperti e il posteriore rialzato esprime paura con minaccia di morso. Lo scodinzolio dimostra intenzione di interagire e agitazione, positiva o negativa. L'altezza della coda è direttamente proporzionale al grado di sicurezza: se è sicuro mantiene la coda alta e la muove con movimenti veloci; se è insicuro la coda è bassa, rigida e veloce; un movimento ampio e fluido con coinvolgimento del bacino indica gioia ed eccitazione.

Importanti sono anche le mimiche facciali, che però alcuni cani sono impossibilitati ad esprimere per le caratteristiche di razza (pelo lungo, muso liscio, ipertrofia cranica). Occhi grandi e spalancati indicano collera, attenzione e paura; le palpebre sono quasi chiuse in caso di dolore o durante le deiezioni. Il cane che vuole dimostrare sottomissione attiva a un suo simile si muove basso a terra, quasi strisciante, e lecca la bocca dell'altro. Nella sottomissione passiva, invece, il cane si butta a terra a pancia in su. Il cane che si pone con il posteriore in alto e le zampe anteriori in basso ci invita al gioco.

I segnali vocali e posturali si rinforzano reciprocamente per rendere più chiaro il messaggio.

La comunicazione tattile inizia nei primi giorni di vita attraverso il contatto fisico con la mamma e con i fratelli ed è importante per una corretta crescita.

Il tatto è molto utilizzato anche dall'uomo, che tende ad accarezzare e manipolare il proprio cane in modi differenti. Anche se non ce ne rendiamo conto, il nostro modo di toccarli è determinante e può avere diversi effetti ed è per questo che la manipolazione richiede la massima attenzione!

I cani emettono "segnali calmanti" quando percepiscono una situazione pericolosa, usando messaggi corporei come guardare altrove, dare le spalle, immobilizzarsi, sbadigliare, avvicinarsi lateralmente. A questi si aggiungono i "segnali di stress", che utilizzano per quietarsi quando si sentono a disagio: eccessiva cura del corpo, distruzione di oggetti, atto di monta, deiezioni inappropriate.

Riconoscere quando l'animale è in difficoltà dovrebbe essere alla base di una buona relazione.

Solo con una corretta comunicazione con il nostro cane, sia attraverso il linguaggio parlato (vocali, intonazione e ritmo) sia con il corpo, si possono prevenire molti problemi comportamentali.

È dunque importante imparare a conoscere, ascoltare e osservare il proprio cane per avere con lui una buona convivenza.

Anna Amodio



Anche quest'anno sono arrivate...

Sto parlando delle rondini, che proprio il primo giorno di primavera sono arrivate a casa mia. Hanno trovato i nidi che avevano costruito gli anni precedenti e mi hanno portato tanta allegria. Ma come faranno questi piccoli uccelli a ritrovare la strada ogni anno? Me lo sono chiesta spesso e così mi sono documentata leggendo un bel libro di etologia. Ebbene, le rondini e anche gli altri uccelli migratori, dopo essere arrivate in zona grazie a complessi meccanismi innati, per l'ultimo tratto fanno come facciamo



noi quando ci rechiamo in una città che non conosciamo e, dopo aver parcheggiato l'auto, percorriamo a piedi un tragitto più o meno breve per raggiungere la meta prefissata. Siamo cioè attenti a memorizzare punti di riferimento che poi saranno utili, quando torneremo, per farci ritrovare la nostra macchina. Facendo degli esempi, possiamo ricordarci che, subito dopo la farmacia, ben visibile per la sua croce verde lampeggiante, dobbiamo voltare a destra. Poi, più in là, quando compare la grande T di un tabaccaio, voltare invece a sinistra, e così via.

Credo che questo sia il modo migliore per spiegare cosa sia quel complesso apprendimento detto "conditional discrimination learning", un apprendimento che si basa non solo sul saper discriminare tra i punti di riferimento (la croce, la T), ma anche nell'aver la capacità di attribuire loro un differente significato a seconda del contesto ambientale in cui si trovano.

In altre parole, non tutte le croci delle farmacia ci permettono di farci arrivare in un certo posto. Servono solo quelle che si trovano nel giusto contesto, cioè proprio in quella via che abbiamo appena percorso. E lo stesso vale per le rondini: non tutti i campanili di paese sono informativi, ma solo quello che si trova al centro di quel paesino, in quell'ambiente che le rondini hanno memorizzato, ricordato e riconosciuto.

Aiutiamo quindi le nostre rondini che ogni anno fanno un lungo viaggio per tornare da noi, lasciamo intatti i loro nidi o magari prepariamogliene uno, con un cestino e un po' di cotone. Ci ricompenseranno con il loro canto pieno di vita e, perché no, ci libereranno da un bel po' di zanzare, di cui si nutrono. Infine, sappiate che le rondini, secondo la saggezza popolare sono animali portafortuna.

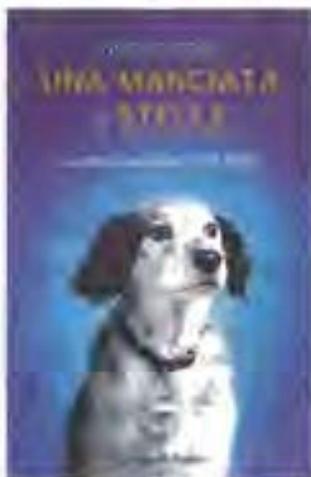
Carla Balossino



L'angolo dei libri

a cura di Francesca De Carlo

Carola Vannini "Avevo solo una manciata di stelle"
Sperling & Kupfer Editori - € 9,90



Che la speranza sia l'ultima a morire ce lo insegna la storia (vera!) di Ruby, un cane meticcio vissuto per otto lunghi anni nel box di un canile da cui non è mai uscito e dove ha sofferto la fame, il freddo e la solitudine. La vita, però, gli ha voluto regalare una seconda possibilità e un giorno Ruby ha potuto finalmente conoscere il calore di una vera casa e l'amore di una famiglia, quella che tra tanti ha scelto proprio lui e ha deciso di adottarlo. Un racconto poetico e commovente che apre gli occhi sulla dura realtà della vita in canile ma allo stesso tempo invita a non abbandonare mai la speranza che un futuro migliore possa esserci per tutti.

E noi lo consigliamo anche perché parte del ricavato delle vendite di questo libro andrà in beneficenza a sostegno dei cani ospiti nei canili italiani.

Ricetta verde

a cura di Giada Cipriano

Cheesecake vegana alla frutta

Ingredienti: 160 gr di biscotti secchi vegan tritati; 40 gr di nocciole tritate; 75 gr di burro di soia; 550 gr di tofu naturale morbido; 300 gr di yogurt di soia; 150 gr di sciroppo d'acero; 100 gr di panna di soia; 5 cucchiaini di zucchero bianco; 60 gr di maizena; 1 fialetta di vaniglia.



Preparazione: Procuratevi una tortiera a cerniera di 26 cm di diametro.

Per la base, spezzettate i biscotti e tritateli nel mixer con le nocciole. Unite il burro di soia sciolto. Rivestite la tortiera con carta da forno e versatevi il composto. Con l'aiuto di un cucchiaio pressate fino a ottenere una base omogenea e compatta che riporrete in frigo per circa 10 minuti e sposterete nel congelatore per altri 20.

Per la crema, unite in un recipiente capiente il tofu, lo yogurt, la panna e lo sciroppo d'acero. Aggiungete lo zucchero, la fialetta di vaniglia e la maizena e amalgamate bene fino a ottenere un composto omogeneo. Se la crema non è abbastanza dolce aggiungete ancora un po' di zucchero.

Versate la crema sulla base in modo che la copra uniformemente e mettete in forno preriscaldato a 180 gradi per circa 20 minuti, poi abbassate la temperatura a 160 gradi e lasciate in forno ancora 20 minuti.

Togliete la torta dal forno e lasciatela raffreddare per almeno 2 ore prima di separarla dalla teglia a cerniera. Prima di servirla, decoratela con frutta fresca di stagione o marmellata fatta in casa.



AgendATA

Un felino al bar

Prosegue con successo l'attività del bar ristorante Il Gatto Zen di Oviglio, dove si possono gustare piatti vegani e vegetariani rigorosamente bio in compagnia di cinque splendidi gatti (alcuni provenienti dal Gattile di Alessandria) che, discretamente, dividono lo spazio con i clienti e scelgono, in perfetto stile felino, a chi concedersi per farsi fare le coccole.

Dopo aver riscosso molto successo nei paesi dell'estremo oriente, l'idea è arrivata nelle grandi città vicine a noi e, rivisitata in un contesto nostrano, ha acquisito un fascino tutto nuovo e sa di casa, di ambiente familiare. La proposta del ristorante si è ora arricchita con nuove leccornie, fra cui tisane, torte, focacce, bevande per una divertente e sana merenda.

Noi siamo costantemente in contatto con Gianni, il proprietario, che ci dà notizie dei nostri mici. Abbiamo avuto anche "recensioni" di persone che al ristorante ci sono capitate per caso e a loro volta hanno avuto "recensioni" sul gattile e ci sono venute a trovare. Vi suggeriamo di provarlo, almeno una volta: l'esperienza è davvero simpatica e... gustosa!

Apericena e drag queen show alla Casetta

Drag for dogs è il titolo del doppio appuntamento di venerdì 12 giugno alla Casetta in via San Giovanni Bosco n. 63 ad Alessandria: dopo un gustoso apericena potremo assistere all'esibizione di accattivanti drag queen capeggiate da Vera Aloe.

L'apericena inizia alle ore 19 (costo 15 €, è gradita la prenotazione entro il 10 giugno telefonando al n. 333 1236905); lo spettacolo comincia alle ore 21.30 (ingresso 5 € consumazione esclusa). L'incasso della simpatica e inconsueta iniziativa sarà in parte devoluto a favore degli ospiti di Cascina Rosa. I nostri amici ringraziano!!!

Finalmente siamo maggiorenni!!

A settembre vi aspettiamo alla festa per il 18° compleanno del Canile Cascina Rosa: dolci, gadget utili e divertenti, una fantastica pesca di beneficenza vi aspettano per offrirvi un pomeriggio in allegria durante il quale potrete



incontrare l'amore a quattro zampe della vostra vita. Non mancate!! 🐾



Ancora GRAZIE per...

... aver partecipato in tanti l'11 aprile alla curiosa cena a base di piatti africani che si è svolta al Centro Incontri del Cristo. Ringraziamo ancora il personale del Centro per l'ospitalità e la professionalità dimostrate. Parte del ricavato è stato devoluto all'ATA, affinché possa sostenere e curare i tanti ospiti delle strutture che gestisce.

... aver preso parte il 22 maggio alla gustosa cena vegetariana, quando, oltre al cibo, abbiamo anche goduto della reciproca compagnia!



Paola Bianchi e Marisa Grappiolo

Sostieni l'Associazione Tutela Animali

Per sostenere l'ATA puoi:

- associarti versando 5 € (socio junior); 10 € (ordinario); 20 € (sostenitore) o 50 € (benemerito);
- adottare a distanza un cane o un gatto versando 10 € al mese;
- donare il 5 per mille firmando la casella dedicata al sostegno del volontariato e indicando il codice fiscale dell'ATA - Cascina Rosa - 96009500065;
- contribuire versando un'offerta libera alla sede dell'ATA via Casale, 5 - San Michele - Alessandria o sul c.c.p. n. **14105159** o sul conto corrente bancario

IBAN IT90 U 0760110400000014105159

S.O.S. VOLONTARI! Abbiamo bisogno di te!



centro servizi volontariato
Asti e Alessandria

Sede operativa Asti:

Via Brofferio 110
14100 Asti
tel. 0141 321897
fax: 0141 325488
at@csvastialessandria.it

Sede operativa Alessandria:

via Verona 1, angolo via Vochieri
15121 Alessandria
tel. 0131 250389
fax: 0131 440581
al@csvastialessandria.it



Gli animali visti con occhi bambini



Un mondo in cui
cani e gatti, bambini e bambine
passeggiano sereni su un prato
in una radiosa giornata d'estate

Fosca, 5 anni, interpreta così la relazione uomo-animale, un rapporto basato sull'amore e sull'armonia con se stessi e la vita che ci circonda.